



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Gratta e Vinci: AAMS smentisce l'aumento dell'aggio

Roma, 29 marzo 2012. In merito alle notizie recentemente apparse su un organo di stampa, concernenti presunti provvedimenti di AAMS volti a rideterminare in favore del concessionario l'aggio previsto per il gioco "Gratta e Vinci", questa Amministrazione ritiene doveroso precisare quanto segue con riserva di ogni eventuale iniziativa a propria tutela nelle sedi competenti.

1) E' falso che Aams abbia adottato provvedimenti di aumento dell'aggio a detti fini. Se così fosse si sarebbe trattato di palese violazione di legge essendo, infatti, noto, o avrebbe dovuto esserlo, che l'aggio in questione è stabilito in modo fisso e inderogabile da precise disposizioni di legge. Più in dettaglio, la normativa in vigore prescrive che spetti al concessionario un aggio pari al 3,90% della raccolta, con una determinazione quindi proporzionale e non modificabile del suo ammontare. Le stesse disposizioni prevedono poi che spetti ai punti vendita del gioco un ulteriore aggio pari all'8% della raccolta calcolato con le stesse modalità.

Per effetto di tale normativa, quindi, l'utile erariale è il risultato della seguente differenza:
ENTRATE ERARIALI uguale RACCOLTA LORDA meno AGGIO FISSO (11,90% della raccolta) meno VINCITE erogate ai giocatori.

E' evidente che la contrazione o l'aumento della raccolta determinino, di conseguenza, una variazione corrispondente dell'aggio, così come hanno una diretta influenza sulle entrate erariali le oscillazioni delle somme relative alle vincite distribuite in un certo periodo di riferimento.

2) A seguito di tali notizie, comunque, il Direttore Generale di AAMS ha dato disposizioni perché le strutture competenti procedessero alle verifiche del caso. Da dette verifiche non sono emerse irregolarità contabili.

3) E' bene ricordare, in ogni caso, che i concessionari in materia di giochi rivestono lo status di "agenti contabili" e, in quanto tali, sono sottoposti alle rendicontazioni di tutti i flussi finanziari gestiti per conto dello Stato dinanzi all'Organo di controllo contabile.